

Carnevale: pretesto per organizzare un'azione illegale

Chiunque sopporterebbe un pò di confusione l'ultimo giorno di Carnevale ma ciò diventa inammissibile quando invece si utilizza, come è accaduto ieri sera al Pratello, il pretesto del carnevale per organizzare una vera e propria azione illegale. Questo è ciò che alcuni gestori del Pratello, per profitto, vogliono si continui a fare non ponendo alcun limite a una cultura dell'illegalità radicata in una ideologia del degrado personale che si manifesta nell'abuso dell'alcool. Lo dimostra il fatto che alcuni esercenti del Pratello durante la festa hanno dato vita, come abbiamo letto su alcuni giornali oggi, ad una serrata di un'ora per protestare contro l'ordinanza in vigore dal 7 gennaio che cerca di responsabilizzare i gestori più "fracassoni", rendendosi complici quindi di quello che stava accadendo in strada. Alleghiamo alcune foto della marea di gente che si è riversata al Pratello ieri notte dando vita ad una festa non certo "spontanea", come si è cercato di farla passare, ma ben organizzata e da giorni con musica amplificata e taniche di birra e vino che i residenti vedevano uscire dai portici sulla strada a flusso continuo. Numerosi residenti hanno denunciato inoltre di essere stati tenuti svegli anche dai loro campanelli di casa che sono stati suonati ripetutamente e per tutta la notte fino all'alba a dimostrazione che questa non è stata una festa di carnevale ma sostanzialmente un'azione contro i residenti colpevoli di non rassegnarsi al degrado della strada ed alla degenerazione dell'abuso d'alcool e a chi ne approfitta. Questa festa è stata organizzata da chi pretende, con la connivenza di una certa area di sinistra bolognese i cui contenuti stanno evidentemente evaporando nell'alcool, che la strada è di proprietà loro e che i residenti non hanno alcun diritto, soprattutto quello di dormire. E purtroppo la continua mancanza delle forze dell'ordine non fa che dare ragione a questa gente arrogante ed incivile che evidentemente si fa forza anche dei sostegni politici che riceve.

I residenti infatti hanno telefonato numerosi ai vigili a partire dalle 21,30 quando davanti al civico 96 è iniziato l'assembramento, l'istallazione di una fontana da cui scorreva birra e di un'amplificazione musicale. Hanno cominciato a telefonare quando l'assembramento non aveva ancora raggiunto livelli elevati e poteva essere bloccato prima di degenerare. La risposta è stata la stessa di tutte le notti "Non ci sono pattuglie disponibili". Peraltro alcuni residenti verso le 23 si sono recati in centro per vedere di persona cosa stavano facendo le pattuglie dei vigili e ben due erano ferme in Piazza Roosevelt a ridere e scherzare tra di loro dimostrando un impegno veramente straordinario. Certo ieri sera c'era il Presidente della Repubblica in città e quindi molti vigili erano impegnati nel servizio di scorta ma se c'è un personaggio importante in una città questo non significa che il resto della città deve restare in mano all'illegalità. Ieri sera i vigili hanno usato l'alibi del Presidente per non intervenire ma da alcune settimane sono scomparsi dal Pratello e gli assembramenti, dopo alcune settimane di calma dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza il 7 gennaio, sono ricominciati come prima. Anche circoli privati hanno ripreso a svolgere attività da discoteca senza alcun controllo ed i vigili chiamati ad intervenire rispondono: "Non possiamo".

I residenti ringraziano invece la polizia che, chiamata verso le 23,30, è intervenuta verso le 24 facendo smobilitare il concentramento più grosso. Sono invece stanchi di sentirsi continuamente rispondere dai vigili "non possiamo intervenire" oppure "non abbiamo pattuglie disponibili" e per questo ormai sta maturando sempre più l'intenzione di rivolgersi alla magistratura per queste continue omissioni.

COMITATO AL CRUSEL





